

**football
for
development** 

IL PROGETTO FOOTBALL FOR DEVELOPMENT E' FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

UISP
sportper tutti

Info: Uisp tel. 06.43984316 - 06.43984326

Roma, 19 Maggio ore 9.00 - 17.00
FNSI (sala Azzurra) - Corso Vittorio Emanuele II, 349

Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid ai Mondiali del 2010
Incontro pubblico per operatori dell'informazione e giornalisti

www.footballfordevelopment.net www.uisp.it www.benny nato.com/eng

L'UNITA'

18-05-2010

Guest
18/05/2010
Abbonati gratis per 15gg!





ISCRIVITI AI CORSI!

Cerca

Sei in: Home > Consultazione

E-COMMERCE

 Carrello elettronico

 Hai 0 prodotti

ABBONAMENTI

Abbonati!

Prova gratuita

SERVIZI OFFERTI

Formazione

Sintesi e commenti

Raccolta normative

Video lezioni

Miniguide

Libri no profit

Consulenza

Quesiti

News

Scadenario no profit

INFORMAZIONE & CULTURA

Eventi

Rassegna stampa

Job opportunity

Onlus: per saperne di più

LA NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti alla newsletter di ConfiniOnline.

→ Dimenticato la password ?

→ Conferma iscrizione, cancellazione e privacy

Rassegna stampa

Uisp, Mondiali in Sudafrica: campagna per raccontare il sociale e i diritti

Roma, sede Fnsi, mercoledì 19 maggio, ore 9-17

Uisp-Unione Italiana Sport Per tuttilancia la campagna "Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid aiMondiali di calcio del 2010" indirizzata ai giornalisti cheracconteranno i Mondiali e volta alla sensibilizzazione al contestosociale del Sudafrica sui temi dei diritti, con particolare riferimento alle donne, spesso vittime di schiavismo sessuale.

L'iniziativa, promossa incollaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "BennyNato" e con il sostegno della Fnsi, verrà presentata alla stampa **mercoledì 19 maggio, ore 11**, presso la sala Azzurra dellaFederazione nazionale della stampa italiana (Corso Vittorio EmanueleII, 349).

Durante la conferenza stampa verràpresentata la seconda edizione del premio "Nelson Mandela - Sporte solidarietà". In vista dei Mondiali di calcio che si svolgerannonella "nazione arcobaleno", paese simbolo della lotta allediscriminazioni, i promotori hanno scelto di valorizzare il lavorodello sportivo e del giornalista che si siano distinti per il loroimpegno nella lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport.Alla conferenza stampa parteciperanno Filippo Fossati, presidentenazionale Uisp e Carlo Balestri, responsabile Internazionale Uisp.

La conferenza stampa si svolgerànell'ambito di una giornata di seminario nazionale rivolto agiornalisti e operatori della comunicazione che incomincerà alle 9 eterminerà alle 17, nella medesima sede della Fnsi. L'obiettivo èquello di fornire strumenti di analisi per ben interpretare ilcontesto nel quale si svolgeranno i prossimi Mondiali di calcio. Igrandi eventi sportivi spesso sono portatori di terribili effetticollaterali, tra i quali quello della tratta delle donne finalizzataallo sfruttamento sessuale e alla prostituzione forzata, tema sulquale Uisp e la sua Ong, Peace Games, hanno lanciato una campagna disensibilizzazione.

Tra le altre tematiche affrontate:elementi di storia del Sudafrica; il movimento anti-apartheid inItalia e nel mondo; il fenomeno del razzismo in Africa Australe; losport e in particolare il calcio come strumento di inclusione socialedei migranti; il giornalismo contro il razzismo e la segregazionerazziale. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Roma,rientra nell'ambito del progetto "Football for development",finanziato dall'Unione Europea, per esplorare le potenzialità delcalcio come strumento della cooperazione allo sviluppo.

FORMAZIONE

Corsi di formazione

I nostri esperti

Programma formativo

Iscriviti ai corsi

Clienti

Percorsi personalizzati

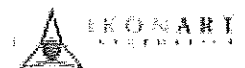
Formazione in Cinformi

Alta Formazione a Civitas




Iscriviti ai corsi!

in collaborazione con:



RISORSE & TOOLS





- Entra a far parte di ConfiniOnline!
- Convenzioni
-  Feed RSS
- Le news sul tuo sito
- Supporta Confinionline
- I nostri contributi
- Dicono di noi
- Siti partner
- Pubblicità su ConfiniOnline
- Link utili
- Segnala il sito
- Numeri e statistiche



Modalità di pagamento

Per partecipare al workshop è necessario inviare la scheda di registrazione allegata all'indirizzo email l.mousa@uisp.it. (Layla Mousa, 06 43984326, 347 6003074)

Informazioni: Ufficio stampa e comunicazione Uisp, 06 43984316, 340 5819535, comunicazione@uisp.it

   
Stampa | Invia | Condividi | Quesito

[Torna indietro](#)

Confinionline fornisce ad **associazioni, onlus, enti no profit e professionisti del Terzo Settore** aggiornamenti sulla normativa, commenti, testi ufficiali, nonché consulenza (fiscale e legale e in merito a contributi ed agevolazioni).

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [La società](#) | [Servizi](#) | [A chi ci rivolgiamo](#) | [Clienti](#) | [Contatti](#)

[Note legali](#) | [Mappa](#) | [Aiuto](#) | [Imposta come Homepage](#) | [Aggiungi ai Preferiti](#) | [Suggerimenti](#) | [Servizi per le Onlus](#)

Credits

Copyright ©2004-2010 ConfiniOnline - Le regole del no profit di Simes S.n.c. P.Iva: 02108970225

Documento a cura del
 Progetto Melting Pot Europa
 web site: <http://www.meltingpot.org>



redazione@meltingpot.org
 redazione.emiliaromagna@meltingpot.org

[cittadinanza](#) > [comunicati stampa e appelli](#)

Verso i mondiali in Sudafrica - Una campagna per raccontare il sociale e i diritti attraverso lo sport

Roma, sede Fnsi, mercoledì 19 maggio, ore 9-17

13 maggio 2010

L'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti lancia la campagna "Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid ai Mondiali di calcio del 2010" indirizzata ai giornalisti che racconteranno i Mondiali e volta alla sensibilizzazione al contesto sociale del Sudafrica sui temi dei diritti, con particolare riferimento alle donne, spesso vittime di schiavismo sessuale.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "Benny Nato" e con il sostegno della Fnsi, verrà presentata alla stampa mercoledì 19 maggio, ore 11, presso la sala Azzurra della Federazione nazionale della stampa italiana (Corso Vittorio Emanuele II, 349).

Durante la conferenza stampa verrà presentata la seconda edizione del premio "Nelson Mandela - Sport e solidarietà". In vista dei Mondiali di calcio che si svolgeranno nella "nazione arcobaleno", paese simbolo della lotta alle discriminazioni, i promotori hanno scelto di valorizzare il lavoro dello sportivo e del giornalista che si siano distinti per il loro impegno nella lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport.

Alla conferenza stampa parteciperanno Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp e Carlo Balestri, responsabile Internazionale Uisp.

La conferenza stampa si svolgerà nell'ambito di una **giornata di seminario nazionale rivolto a giornalisti e operatori della comunicazione** che incomincerà alle 9 e terminerà alle 17, nella medesima sede della Fnsi.

L'obiettivo è quello di fornire strumenti di analisi per ben interpretare il contesto nel quale si svolgeranno i prossimi Mondiali di calcio. I grandi eventi sportivi spesso sono portatori di terribili effetti collaterali, tra i quali quello della tratta delle donne finalizzata allo sfruttamento sessuale e alla prostituzione forzata, tema sul quale Uisp e la sua Ong, Peace Games, hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione.

Tra le altre tematiche affrontate: elementi di storia del Sudafrica; il movimento anti-apartheid in Italia e nel mondo; il fenomeno del razzismo in Africa Australe; lo sport e in particolare il calcio come strumento di inclusione sociale dei migranti; il giornalismo contro il razzismo e la segregazione razziale. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Roma, rientra nell'ambito del progetto "Football for development", finanziato dall'Unione Europea, per esplorare le potenzialità del calcio come strumento della cooperazione allo sviluppo.

Per partecipare al workshop è necessario inviare la scheda di registrazione allegata all'indirizzo mail l.mousa@uisp.it. (Layla Mousa, ☎ 06 43... ☎, ☎ 347 6... ☎)

Informazioni: Ufficio stampa e comunicazione Uisp: ☎ 06 43984316 ☎, ☎ 340 5819535 ☎, comunicazione@uisp.it

Documento a cura del Progetto Melting Pot Europa web site: <http://www.meltingpot.org>
 Sito Internet realizzato da HCE s.r.l.

Mondiali calcio, un incontro per i giornalisti



LUNEDÌ 17 MAGGIO 2010



In vista dei mondiali, appuntamento per giornalisti. Mercoledì 19 maggio, a partire dalle 9, a Roma nella sala Azzurra della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) è in programma una giornata di formazione per i giornalisti che racconteranno i mondiali. L'incontro è organizzato dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp), in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "Benny Nato" e con il sostegno della Federazione. Lo scopo è sensibilizzare gli operatori dell'informazione al contesto sociale del Sudafrica, con particolare riferimento ai diritti umani e alla difficile condizione di molte donne, spesso vittime di schiavismo sessuale. Nell'arco della giornata si affronteranno elementi di storia del Sudafrica; il movimento anti-apartheid in Italia e nel mondo; il fenomeno del razzismo in Africa Australe; lo sport, in particolare il calcio, come strumento di inclusione sociale dei migranti; il giornalismo contro il razzismo e la segregazione razziale. Per iscriversi contattare Layla Mousa dell'Uisp (06/43984326, 347/6003074).



Dall'incubo apartheid all'evento mondiali La sfida del Sudafrica

Campagna di sensibilizzazione "Football for development" organizzata da Uisp, Provincia di Roma e centro antirazzista L'allarme-prostituzione dal Mozambico durante il torneo

Dossier

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Era una nazione divisa per razza e a ogni etnia venivano assegnato uno sport. Quello dei Boeri, gli oppressori, era il rugby con le migliori strutture. Il cricket era lo sport riservato agli inglesi, mentre al calcio venivano relegate le masse di neri segregati. Nel 1995 Nelson Mandela esortò l'intero paese ad accantonare le differenze e raccogliersi attorno alla propria squadra, che quell'anno, per la prima volta, si trovava ad ospitare i mondiali di rugby. Dopo 15 anni, oggi il Sudafrica si avvia all'esame di maturità, ospitando l'evento sportivo più seguito al mondo dopo il Superbowl. Mancano 22 giorni all'apertura dei mondiali di calcio, un avvenimento atteso da sei anni, vissuto in tutto il continente africano come un'occasione di riscatto e rilancio. La segregazione, la divisione per circoscrizioni in base al colore della pelle, l'apartheid, sconfitta solo nel 1994 con l'elezione del primo presidente nero.

Tutto questo rappresenta la candidata simbolo di un'Africa che tra stenti e miseria vuole emergere: «I mondiali sono una grande occasione per combattere xenofobia, razzismo e cancellare la percezione negativa che si ha del continente africano. Spesso ci diciamo che saranno i mondiali più belli di sempre, perché sappiamo che non potremo sbagliare nulla, ma noi abbiamo già vinto», ha detto l'ambasciatrice della Repubblica sudafricana in Italia, Thenjiwe Mtintso, presente ieri presso la sede della Fnsi alla presentazione della campagna "Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid ai mondiali di calcio del 2010", nell'ambito del progetto "Football for development", patrocinata dalla Provincia di Roma e organizzata, assieme a Peace Games e al Centro antirazzista Berny Nato, dalla Uisp-Unione italiana sport per tut-

ti. Diversi i temi affrontati, oltre a una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli operatori della comunicazione, chiamati a raccontare il Sudafrica anche fuori dagli stadi. Per il calciatore e il cronista che si distingueranno in temi di lotta al razzismo e di diritti dei popoli verrà assegnato il premio "Nelson Mandela". Dove ancora il razzismo è abitudine di molti, dove affiora la povertà, dove esiste la tratta delle prostitute, «schiave», come vengono chiamate a quelle latitudini. Già durante lo scorso mondiale in Germania ci fu un'invasione di circa 40mila prostitute provenienti dall'Europa dell'est. E anche quest'anno i movimenti al confine, soprattutto con il Mozambico, suggeriscono di tenere alta la guardia, la domanda non mancherà e per questo è nata la campagna "Red Light 2010". La Uisp dialogherà con il territorio sudafricano, lontano da stadi e telecamere, regalando anche speciali kit di avviamento al calcio

L'ambasciatrice Mtintso

«Sappiamo che non potremo sbagliare, ma abbiamo già vinto»

Pallone per gli oppressi

Il rugby dei boeri, il cricket inglese: i neri giocavano a calcio

per i ragazzi delle aree più disagiate, con l'obiettivo di facilitare la creazione di nuove strutture sportive. «Il Sudafrica è il paese simbolo della liberazione dal segregazionismo e dal pregiudizio: abbiamo tutti da imparare. Questi Mondiali devono lasciare un'eredità positiva. Evitiamo di dimenticare il Sudafrica una volta finiti i mondiali», l'esortazione di Filippo Fossati, presidente Uisp. Per il continente nero dovrà essere un mese tutto da incorniciare, anche se i fatti di terrorismo avvenuti in Angola durante la scorsa Coppa d'Africa suggeriscono la massima prudenza. Ma l'Africa vuole ripartire e l'«ubuntu» non mancherà, quella calda accoglienza tutta africana. ❖

L'UNITA'

20/05/2010

Sudafrica 2010, non solo calcio: le iniziative della Uisp

Incontri per la diffusione della storia del Sud Africa e della lotta all'apartheid, una campagna contro lo sfruttamento sessuale minorile in occasione dei grandi eventi sportivi e un progetto per la diffusione del calcio nelle aree rurali del paese

ROMA – Un'occasione per "superare l'afro-pessimismo e i pregiudizi che ancora oscurano l'immagine del continente africano": ecco cosa potrebbero essere i prossimi Mondiali di calcio, nell'auspicio dell'ambasciatrice del Sud Africa in Italia Thenjiwe Mtintso, intervenuta stamattina al seminario per giornalisti e alla conferenza stampa promossi oggi dalla Uisp presso la sede della Federazione nazionale della stampa. Un appuntamento organizzato in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "Benny Nato", per presentare la campagna "Verso Sudafrica 2010".

Obiettivo fondamentale del progetto è la valorizzazione dell'evento sportivo nella sua dimensione sociale, culturale e politica, soprattutto come occasione per ricordare la storia del Sud Africa e soprattutto la lotta che ha impegnato questo paese contro il razzismo e l'apartheid, sotto la guida di Nelson Mandela.

La campagna si articolerà in diverse iniziative. Innanzitutto, una serie di incontri, tra cui il seminario di oggi, sulla storia del paese e i momenti della lotta che, anche in Italia, è stata fatta contro l'apartheid. È in questo ambito che si inseriscono due delle iniziative della campagna: la consegna del secondo premio "Nelson Mandela sport e solidarietà" al giornalista sportivo e all'atleta sportivo che si saranno distinti per il loro impegno contro il razzismo e la donazione al Museo dell'Apartheid di Johannesburg della mostra fotografica "Il Sudafrica e il sostegno italiano alla lotta contro l'apartheid", realizzata dal centro Benny Nato.

La seconda parte della campagna impegnerà invece la Uisp accanto all'associazione Wlsa (Women and law in Southern Africa) nel progetto "Red Light 2010", finalizzato a contrastare lo sfruttamento sessuale durante di donne e ragazze, che puntualmente accompagna i grandi eventi sportivi. Durante i mondiali di calcio del 2006 in Germania, secondo gli osservatori, sono state trasferite nel paese circa 40.000 ragazze, soprattutto dai paesi dell'Est Europa, in gran parte costrette a prostituirsi. La campagna "Red Light 2010" comprende un progetto di formazione per gli operatori sociali e la polizia, i mass media e la cittadinanza, ma anche un'azione di sensibilizzazione indirizzato alle famiglie mozambicane, dove più probabilmente avverrà il reclutamento. Lo slogan della campagna è "Se la mia squadra vince, non festeggio comprando una schiava".

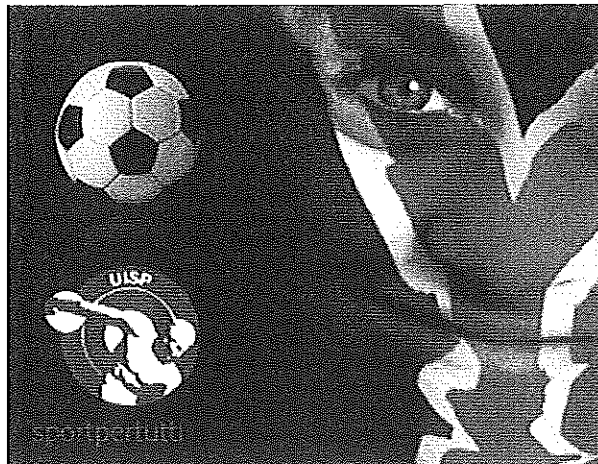
La terza parte della campagna è invece promossa da Uisp, insieme alla sua ong Peace Games e mira al sostegno della diffusione del calcio nelle zone più povere del Sud Africa, attraverso la donazione di alcuni kit, composti da 22 maglie e scarpini, un pallone e un manuale tecnico. (cl)

Mondiali in Sudafrica. Uisp: campagna contro razzismo e apartheid



MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010 18:00

[Annunci Google](#) [News Cronaca](#) [Thriller MJ](#) [Jesi Ancona](#) [News Ancona](#) [Bad Thriller](#)



di Francesco Sellari

ROMA - "Attraversare i primi Campionati mondiali di calcio in Africa per raccontare la realtà sociale che c'è intorno, i diritti e la lotta contro razzismo e apartheid, oggi". Questo è l'auspicio di Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, che oggi a Roma, nella sede della Federazione della stampa, ha presentato la campagna 'Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid ai Mondiali di calcio del 2010'.

"Il Sudafrica è il paese simbolo della liberazione dal segregazionismo e dal pregiudizio: abbiamo tutti da imparare. Questi Mondiali devono lasciare un'eredità positiva: quando si spegneranno i riflettori non dobbiamo abbandonare l'Africa e lo sport sociale e per tutti, a

cominciare dal calcio, va reso accessibile a tutti come strumento di socializzazione e di dialogo, soprattutto nelle zone rurali". L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "Benny Nato" e con Peace Games Uisp, con il patrocinio della Provincia di Roma e con il sostegno della Fnsi.

La campagna è diretta ai giornalisti che racconteranno i Mondiali e volta alla sensibilizzazione al contesto sociale del Sudafrica sui temi dei diritti, con particolare riferimento alle donne, spesso vittime di schiavismo sessuale.

Hentjwe Mtintso, ambasciatrice della Repubblica sudafricana in Italia, ha spiegato come i Mondiali rappresentino una grande occasione "per combattere xenofobia, razzismo e cancellare la percezione negativa che si ha del continente africano. Non possiamo permetterci errori e per noi chi vincerà la Coppa è soltanto un dettaglio: noi abbiamo già vinto". L'ambasciatrice si è detta preoccupata per il numero di persone che assisteranno alle partite e per il numero dei giornalisti accreditati, al di sotto delle aspettative delle precedenti edizioni.

Franco Siddi, presidente della FNSI-Federazione nazionale della stampa italiana, ha sottolineato l'impegno dei giornalisti nel raccontare tutte le implicazioni sociali di grandi eventi come i Mondiali e ha raccolto l'appello dell'Uisp rilanciandolo anche all'attenzione dell'Ussi.

Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp ha presentato la seconda edizione del premio "Nelson Mandela - Sport e solidarietà" per valorizzare il lavoro dello sportivo e del giornalista che si siano distinti per il loro impegno nella lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport. Il premio verrà consegnato il 22 giugno a Johannesburg: la prima edizione venne organizzata dall'Uisp e dal Centro Benny Nato nel 1990, a pochi giorni dalla liberazione di Nelson Mandela. Raffaella Chiodo, responsabile del progetto, ha sottolineato che i grandi eventi sportivi spesso sono portatori di terribili effetti collaterali, tra i quali quello della tratta delle donne finalizzata allo sfruttamento sessuale e alla prostituzione forzata. Su questi temi la campagna vivrà la sua giornata centrale il 16 giugno, giorno dell'anniversario della ribellione dei giovani di Soweto.

CERCA ARTICOLI CORRELATI

 Cerca

**Diventa subito Avvocato IN SPAGNA
ed eserciti in Italia.**

CHIEDI INFO!

Hits: 44 Email This Bookmark Set as favorite

Commenti (0)

RSS feed Comments



Notizie in tempo reale

CONDIVIDI:



Facebook



Google



Yahoo



Twitter



Altri

MONDIALI2010: PARTE CAMPAGNA UISP 'SUDAFRICA'

(AGI) - Roma, 19 mag. - L'Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) lancia la campagna 'Sudafrica-Dalla lotta all'apartheid ai Mondiali di calcio del 2010' indirizzata ai giornalisti che racconteranno i Mondiali e volta alla sensibilizzazione al contesto sociale del Sudafrica sui temi dei diritti, con particolare riferimento alle donne, spesso vittime di schiavismo sessuale. L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista 'Benny Nato' e con il sostegno della Fnsi, sarà presentata alla stampa domani alla sala Azzurra della Federazione nazionale della stampa italiana. La conferenza sarà anche l'occasione per presentare la seconda edizione del premio, 'Nelson Mandela - Sport e solidarietà' che premia il lavoro dello sportivo e del giornalista che si siano distinti per il loro impegno nella lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport. (AGI) Red/Gav

ARRIVA IL RAPPORTO SUI DIRITTI GLOBALI 2010

CONDIVIDI:



Facebook



Google



Yahoo



Twitter



Altri

© COPYRIGHT 2010 AGI S.p.A. - Partita IVA: 00893701003